

31 marzo 2014:
fare
autolettura
contatore
acqua

MADDALENE

Villaggio del Sole

ANNO IV NUMERO 61

SABATO 29 MARZO 2014

30 marzo 2014



Entra l'ora legale

Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Primo piano

Altri cambiamenti al progetto della bretella Ponte Alto - Moracchino

Martedì mattina 18 marzo scorso una nostra delegazione si è presentata ad un incontro in comune a Vicenza fra ing. Gialazzo, il consigliere Rossi Fioravante, tecnici Anas arrivati da Roma ed una rappresentanza dei Comitati fra cui il Comitato Biron, Italia nostra, Civiltà del Verde.

Pur avendo chiesto anticipatamente all'ing. Gialazzo, visto che siamo interessati a seguire l'iter della progettazione e realizzazione della bretella, l'incontro non si è svolto nei migliori dei modi, anzi siamo stati invitati, tra l'altro in malo modo, a lasciare la sala da alcuni Comitati che tanto parlano di trasparenza. Ulteriori polemiche pensiamo non sia il momento di farle, anche perché il nostro obiettivo è la realizzazione della infrastruttura e questo è il momento di sostenere e non di mettere i bastoni tra le ruote.

Comunque nel pomeriggio siamo riusciti ad ottenere un incontro con i tecnici Anas di Roma, con l'ing. Gialazzo e il Consigliere delegato Rossi ai quali abbiamo chiesto noti-

zie. L'iter sta procedendo; sono state apportate modifiche al progetto nella parte a nord della bretella (Moracchino): in corrispondenza dell'intersezione con strada Pasubio. Si è proposto di optare per un viadotto in modo da non interrompere la viabilità di strada Pasubio, accogliendo le richieste di alcuni commercianti della zona e quindi la rotonda a nord verrebbe spostata al di là del torrente Orolo avvicinandosi ad un futuro collegamento con la base Dal Din.

La Regione sta procedendo con la VTR ed ora si sta attendendo da parte di tutti gli enti locali (oltre al Comune di Vicenza e la Provincia di Vicenza, il Comune di Costabissara) viste le modifiche apportate dai progettisti, dovute anche alle osservazioni dei cittadini, la dichiarazione di non conformità del progetto al P.R.G.

In questo modo il Provveditorato Regionale ai Lavori pubblici potrà indire la conferenza dei servizi che consoliderà e vincolerà automaticamente il territorio dove verrà co-

truita l'arteria.

La conferenza dei servizi è prevista al massimo per il mese di giugno. Successivamente in base all'art. 16 ci saranno ulteriori 30 giorni per poter fare delle altre osservazioni e poi si procederà con il progetto definitivo. Seguirà il bando per la gara di appalto che potrebbe avvenire presumibilmente entro ottobre e successivamente il progetto esecutivo entro Natale 2014.

L'obiettivo Anas è di arrivare a vedere le ruspe in azione ad inizio 2015.

Confidiamo che i tempi per la cantierizzazione siano rispettati accelerando il più possibile, visto che gli stanziamenti sono realtà siano essi di compensazione o meno.

Crediamo che visto che il territorio vicentino ha dato molto diritto anche ad avere qualcosa in cambio, qualcosa che attendiamo da più di 30 anni e che fino ad ora nessuno ha avuto la forza o la volontà di realizzare.

Comitato Albera Strada Pasubio

Il 19 marzo scorso a Maddalene

Il vescovo Pizzoli ha benedetto l'altare e l'ambone della chiesa parrocchiale

E' tornato in parrocchia per una visita veloce il vescovo Beniamino Pizzoli mercoledì 19 marzo scorso. E' intervenuto, infatti, per la celebrazione della messa delle 19 nel giorno che la Chiesa festeggia San Giuseppe al quale è intitolata la nostra parrocchia per benedire l'altare (già benedetto) e l'ambone.

A riceverlo prima e ad accompagnarlo nella celebrazione della messa poi, il parroco don Antonio assieme a don Antero, a don Giovanni, a don Davis della parrocchia di S. Bertilla, a padre Andrea Borsin,



al diacono Roberto Confente e ad una rappresentanza non molto numerosa, a dire la verità, della comunità di Maddalene. Poche e di circostanza le parole del presule durante l'omelia, incentrate sulla figura del santo patrono e sulla chiesa rimessa a nuovo. La scarsa partecipazione di fedeli alla cerimonia è stata differentemente interpretata e, anche se nessun cenno al riguardo è stato menzionato dal vescovo, il fatto deve far riflettere, poiché è sintomatico evidente di preoccupante disaffezione verso la parrocchia, che non può lasciare indifferenti.

Regolare gli orologi

Torna l'ora legale

Dalle ore 2,00 della notte tra sabato 29 e domenica 30 marzo torna l'ora legale. In pratica dovremo portare avanti di un'ora i nostri orologi. In questo modo perderemo virtualmente un'ora di sonno che, tuttavia, recupereremo alla fine del prossimo mese di ottobre quando tornerà in vigore l'ora solare.

Attenzione, quindi: prima di correrci sabato sera, regoliamo gli orologi e le sveglie di casa nostra.



Altre integrazioni sul Coro La Baita che si è sciolto nel 2010

Ma la tradizione musicale di Maddalene esisteva prima e continua ancora

di Bruno Zamberlan

Pierangelo Pozzato, il corista che ha scritto il suo ricordo del Coro La Baita, ha dovuto chiudere il racconto dicendo dello scioglimento del coro per asfissia. Invece la causa è da attribuirsi alla mancanza delle voci, che tuttavia, almeno in parte, si sono disperse in altri gruppi vocali e continuano a cantare, soddisfatti di poterlo fare ancora e contenti di stare insieme agli amici, al gruppo.

Nel primo concerto (11 febbraio 2012) "Un canto per Antonio", che ho organizzato nel ricordo del m° Piazza, scomparso da un mese, nel presentare il concerto, così mi esprimevo, forte e chiaro, sulla natura di questi gruppi canori:

"Permettetemi di dire, da vecchio corista che ha cantato per oltre cinquant'anni, fin dai primi anni del 1950, ai tempi del Seminario con mons. Ernesto Dalla Libera, che in queste formazioni corali si va avanti sì cercando di cantare sempre meglio, ma non a scapito dell'amicizia che è il cuore di queste unioni. Così, sono certo, si esprimeva Antonio e me lo ripeteva continuamente quando veniva a trovarmi a casa, si sedeva sulla panca della cucina e – tra un silenzio e l'altro – bevendo insieme un bicchiere di vino, qualche parola gli sfuggiva.... Il silenzio, del quale padre Turoldo dice in una sua poesia: "E il silenzio e il canto dentro il silenzio".

Ed allora il racconto della nostra tradizione musicale non può chiudersi con una nota che sa di sconfitta perché la nostra Baita è sì scomparsa, ma la tradizione prima e la nostra voglia di cantare resiste e continua.

Non so quanti se lo ricordano, ma a Maddalene prima dell'ultima guerra

esisteva una buona banda musicale. Era evidentemente un complesso valido, se gli amministratori pubblici di allora (eravamo nella prima fase del ventennio fascista) hanno pensato di costruire per essa la *Casa della Musica*. Che esiste tuttora a Cà Brusa (tra il negozio Carollo ed il ristorante Storione), oggi utilizzata diversamente. Mi ricordo ancora alcuni cognomi dei componenti la banda: Cervio, Dal Santo, Ometto, Sbabo, Vigolo.

Subito dopo guerra tali beni demaniale furono assegnati a varie associazioni: la Casa della Musica all'Associazione Combattenti e Reduci di via Lodi, per molti anni presieduta dal comm. Giuseppe Crosara.

Intanto il Coro Parrocchiale dei nostri nonni sostenuto dal curato don Simeone Bicego faceva la sua parte. Nel dopoguerra, dal 10 novembre 1946 primo parroco di Maddalene, viene da noi mons. dr. Bortolo Artuso, il quale fra le mille cose da fare non dimentica il coro parrocchiale.

Racconta mons. Ernesto Dalla Libera (amico di don Bortolo e grande riscopritore del Gregoriano per la Chiesa Cattolica): "Don Bortolo non poteva, evidentemente, accollarsi anche l'insegnamento della musica. E così don Bernardino Grigiante ed il maestro e organista Vittorio Dal Sasso (compagno di studi musicali del nipote Sandro Dalla Libera, poi organista dell'Orchestra del Teatro della Scala di Milano) gli furono validi cooperatori. Questo non è il posto per tessere l'elogio dei cantori di Maddalene (che d'altronde usufruiscono di una lunga e onorata tradizione), ma basta sottolineare che risposero puntualmente

alle chiamate per il loro turno in Cattedrale e si offrirono anche per le improvvise sostituzioni."

Di quegli anni, i settantenni di oggi, allora voci bianche, ricordano ancora: Emilio Maran (un grande baritono), i fratelli Speggiorin, Renato De Mori, Antonio Ferrarotto, "Chicchi" Ceschi, Antonio Bergo, Osvaldo Carboniero. Poi Paolo Giuliani, Dino Dal Sasso, Giuseppe Dal Santo, Luciano Maculan, i fratelli Piazza.

Da questo nucleo, quasi naturalmente, agli inizi degli anni '60 è sorto il Coro di Montagna, che, per la collaborazione con il G.A.V. (Gruppo Alpinistico Vicentino) del Villaggio del Sole, si chiamò G.A.V. - LA BAITA.

Il Coro nel 1966 prese il nome di "Coro La Baita", con la direzione del m° Antonio Piazza, che, dovendo assolvere agli obblighi di leva, venne sostituito per un paio d'anni dal sottoscritto.

Nel 1971 quale presidente del Coro firmavo il contratto di locazione della Casa della Musica (diecimila lire annue!) da scontarsi con i lavori di manutenzione dello stabile e a compenso delle prestazioni canore per le ricorrenze patriottiche ed associative dell'Associazione Combattenti e Reduci di Vicenza, rappresentata dal comm. Giuseppe Crosara.

Da qualche tempo una trentina di giovani ha preso in mano il testimone ed ha costituito il "Coro Giovani di Maddalene" diretto da Giulia ed Elena Piazza, figlie di Antonio.

Il Coro ha già partecipato con successo ai primi tre concerti "Un canto per Antonio".

E la tradizione continua.

Per gli sportivi del quartiere

Ritorna lo storico torneo di calcio delle contrá di Maddalene

Gli appassionati di questo torneo potranno rivivere le emozioni di un tempo da lunedì 5 maggio prossimo, quando il campo da calcio parrocchiale tornerà ad essere terreno di sfida in un torneo delle vecchie e nuove amicizie del nostro quartiere di Maddalene.

Gli organizzatori hanno redatto un apposito regolamento che pubblicheremo integralmente nel prossimo numero e del quale forniamo qui, al-

cune tra le principali informazioni ivi contenute.

All'articolo 3 vengono ben definite le contrá e precisamente:

- **CAPITELLO:** S.S. Pasubio da Groppo verso V. Del Sole e lato numeri civici dispari fino a strada Maddalene PEEP Sud compresa;
- **LOBBIA:** Via Lobbia fino alla rotatoria di Rettorgole più S.S. Pasubio da Groppo a Castellani lato numeri civici pari;
- **MORACCHINO:** S.S. Pasubio

da Castellani ai Maronari (fino ai confini di Costabissara lato SX S.S. Pasubio);

- **MADDALENE CHIESA:** Via Maddalene fino a via Beregane esclusa più Zona PEEP Nord più S.S. Pasubio da strada Maddalene a Castellani numeri civici dispari;

- **MADDALENE CONVENTO:** da via Beregane compresa in poi. Quanti sono interessati, si diano dunque da fare per organizzare le squadre e prepararsi alle sfide!

La pagina della scuola primaria Cabianca

Il quotidiano in classe

Dal mese di ottobre riceviamo in classe due quotidiani: *Il Giornale di Vicenza* e *Il Corriere della Sera*. I quotidiani sono un mezzo di comunicazione molto importante, perché ci fanno conoscere ciò che accade intorno a noi e nel mondo.

Grazie a questa opportunità tutti noi abbiamo imparato a sfogliare un quotidiano e a leggere qualche articolo, anche se non siamo assidui lettori.

Gli articoli che ci interessano maggiormente sono quelli di cro-



naca e
a carat-
tere e
sporti-
vo, quelli
che e
risulta-
no me-
no at-
traenti
riguardo la
polit-

ca, la finanza e l'economia, perché hanno un linguaggio complesso, difficile da capire, noioso da leggere.

Con questa esperienza ci sentiamo invogliati a leggere un giornale e a guardarlo in modo più completo, anche se non siamo ancora in grado di comprenderlo pienamente.

La calcara

Mercoledì 19 febbraio gli alunni delle classi 4a e 5a della scuola primaria "J. Cabianca" hanno incontrato il signor Vittorio Donadello, un alpino che abita in quartiere.

Il signor Donadello ha donato alla scuola una raccolta di fossili, estratti dal Monte Crocetta nella zona del Piano di Maddalene ed un libro sugli antichi mestieri del territorio. Questi fossili testimoniano che un tempo a Maddalene c'era il mare: infatti riportano l'impronta di molluschi, pesci e piante marine. I sassi con i fossili sono stati estratti dal Monte Crocetta negli anni '20 per edificare la chiesa parrocchiale, mentre dall'Orolo veniva prelevata la sabbia per fare la malta.

Dopo la Seconda Guerra mondiale è stata costruita una calcara al Pian delle Maddalene per dare lavoro alla gente e per produrre la calce da impiegare in edilizia. La calcara era una costruzione a base quadrata, all'interno della quale era posto il forno con due aperture: una serviva per alimentare il focolare, l'altra per estrarre la calce viva. La temperatura per cuocere la pietra bianca era di circa 900° e come combustibile si usava la torba proveniente da Monte



Una calcara delle pedemontagne vicentine

si usava la torba proveniente da Monte-viale. Sopra al forno c'era il camino che permetteva l'uscita dei fumi dopo la combustione, mentre le pietre bianche giungevano al focolare trasportate da un carrello su rotaia. Per ottenere la calce migliore le pietre dovevano avere la stessa pezzatura, ed il fuoco della fornace veniva alimentato giorno e notte per non interrompere il processo di cottura in atto.

La calce veniva usata in vari modi: per intonacare i muri degli edifici, per disinfeccare le stalle, per proteggere il fusto delle piante dagli insetti, per sgrassare le pelli in conceria e in tempi più lontani, per scongiurare il diffondersi di epidemie.

La calce viva andava maneggiata con cura e proteggendo le mani con guanti, poiché era altamente corrosiva e poteva provocare ustioni alla pelle.

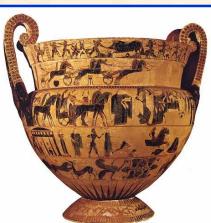
Il signor Donadello ha raccontato anche numerosi aneddoti di quando era bambino ed esplorava le grotte per vedere i pipistrelli con i suoi amici, ed ha dato molte informazioni su come si viveva in paese in passato.

L'incontro è stato molto interessante per gli alunni che hanno conosciuto un po' di più il territorio nel quale vivono e la scuola è grata al signor Donadello per il dono prezioso che ha fatto con grande generosità.

Una lezione speciale

Mercoledì 12 marzo gli alunni della classe quinta della scuola primaria "J. Cabianca" hanno incontrato un archeologo, il signor Ponzio Damiano, che vive in quartiere. L'esperto ha spiegato ai ragazzi come si viveva a Vicenza in epoca romana, evidenziando l'importanza del porto fluviale cittadino dato che a quei tempi le merci viaggiavano su barche.

I Romani costruirono un acquedotto che portava l'acqua alla città, partendo da Motta e che veniva pulita e resa potabile sostando in vasche di decantazione nella zona di S. Croce. I Romani avevano così migliorato la qualità della vita degli abitanti di Vicenza, introducendo le loro conoscenze tecnologiche per purificare l'acqua delle risorgive. Successivamente gli alunni hanno osservato l'immagine di un vaso greco rinvenuto in una tomba etrusca in Toscana, oggi conservato al Museo Archeologico di Firenze. Il vaso raffigura scene di vita quotidiana, battaglie e racconti mitologici dei Greci e non è soltanto una fonte di informazione per noi, oggi, ma documenta anche gli scambi commerciali tra etruschi e Greci in epoca antica. Il sig. Ponzio ha fornito molte informazioni sulla vita dei popoli che in passato hanno abitato il territorio vicentino, spiegando anche come è avvenuto il passaggio da una economia basata su caccia e raccolta ad una basata sulla coltivazione della terra e come gli uomini del passato abbiano imparato a selezionare le sementi dei cereali. L'incontro è stato molto interessante. Per i ragazzi è stato significativo affrontare questo argomento, perché hanno approfondito la conoscenza del territorio locale ed hanno compreso l'importanza della tecnologia.



Kleitias, Cratere a figure nere (Vaso Francois), 570 a.C., Firenze, Museo Archeologico

La pagina della scuola primaria Colombo

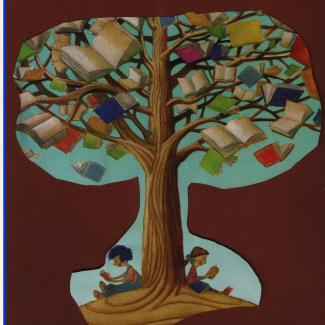
23 APRILE: GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO

Nel novembre del 1995, l'UNESCO ha dichiarato il 23 aprile Giornata mondiale del libro e dei diritti d'autore. Con la Giornata mondiale del Libro e le attività connesse organizzate in tutto il mondo, l'UNESCO vuole promuovere il libro e la lettura.

La Scuola Primaria Colombo ha la fortuna di essere situata nelle vicinanze della Biblioteca del Villaggio del Sole che è stata inaugurata nel 1965 presso i locali del Centro Sociale del quartiere del Villaggio del Sole, edificato in quel periodo; è stata la prima sede periferica ad essere istituita, ponendosi come esperienza pilota per quello che sarebbe poi diventato il Sistema Bibliotecario Urbano di Vicenza.

Dal 1 aprile del 1999 si è trasferita nei locali delle Opere Parrocchiali, a pochi passi dalla vecchia sede.

Grazie alla disponibilità della bibliotecaria anche quest'anno i nostri alunni parteciperanno a delle attività per riflettere sull'importanza del libro e per trasmettere il piacere della lettura su carta. L'attività sarà svolta sotto



VILLA VALMARANA AI NANI

Le classi 2^a - 3^a - 4^a - 5^a, grazie alla Fondazione Roi, hanno potuto visitare gratuitamente Villa Valmarana ai Nani. Da molti anni la Villa si apre alle scuole per permettere agli alunni la conoscenza delle sue bellezze. Gli alunni hanno potuto effettuare un "UN VIAGGIO NEL TEMPO" nella Foresteria della Villa grazie alle spiegazioni della gentilissima signora Paola.

Il percorso didattico ha portato gli alunni alla conoscenza degli affreschi dell'artista Giandomenico Tiepolo, che raccontano la vita quotidiana dei contadini nella campagna veneta e la storia di alcuni manufatti artigianali. Gli alunni hanno perciò scoperto la vita dei nobili e degli aristocratici nel momento della villeggiatura in Villa nel '700, i lussuosi abiti, gli accessori, e conoscere le specialità di alcuni cibi. Oltre alla visita i bambini sono poi stati impegnati in un laboratorio creativo che aveva come obiettivo educare alla conoscenza dell'opera d'arte e promuovere esperienze iconico-rappresentative e manuali creative.



21 MARZO: GIORNATA DELLA POESIA, DELLA PACE E 1° GIORNO DI PRIMAVERA

I 21 marzo, primo giorno di primavera, è la Giornata Mondiale della Poesia, istituita dall'UNESCO nel 1999. Come è scritto sul sito web della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, la ricchezza "riconosce all'espressione poetica

forma di laboratorio presso i locali della biblioteca.

un ruolo privilegiato nella promozione del dialogo e della comprensione interculturale, della diversità linguistica e culturale, della comunicazione e della pace".

Anche gli alunni della nostra scuola hanno voluto ricordare questa giornata. Un gruppo di bambini, guidati dalla chitarra di Suor Eliana, hanno intonato il canto "PACE.. PACE..." e, passando di classe in classe, hanno radunato tutti gli alunni fino a formare un lungo serpente. Usciti nel cortile della scuola, tutti insieme per mano, per formare un grande cerchio; sono stati eseguiti

AGENDA dal 29 marzo al 12 aprile

● **Sabato 29 marzo**, a cura dell'AUSER di Vicenza, ore 10,00 uscita a Villa Valmarana ai Nani per visita agli affreschi del Tiepolo con lezione a cura del prof. Franco Barbieri.

● **Domenica 30 marzo**, il Marathon Club ricorda la 9^a Corrireteone, marcia non competitiva ai Ferrovieri di Vicenza di km. 7, 13 e 20 oppure, in alternativa, la 3^a Marcia di Maragnole a Maragnole (fuori punteggio) di km. 6, 12 e 18.

● **Martedì 1 aprile**, ore 17, Vicenza, Aula francescana del chiostro di San Lorenzo, conferenza a cura del dr. Luca Trevisan dell'Università Cà Foscari di Venezia dal titolo: "Una questione che bisogna ben studiare. Intrighi, raccomandazioni e dibattiti vicentini in merito al concorso per il monumento a Giacomo Zanella". Ingresso libero.

● **Venerdì 4 aprile**, ore 21,00 il GAV Gruppo Alpinistico Vicentino invita i soci ed i simpatizzanti presso la sede in Via Colombo, 11 (Villaggio del Sole) ad una serata dal titolo GAV 2013. Un anno di attività. Foto dei soci. Ingresso libero.

● **Sabato 5 aprile**, ore 21,00, Teatro Cà Balbi, Bertesinella, *La domanda di matrimonio*, spettacolo teatrale di Antonio Cechov. Con la compagnia Ensemble Vicenza Teatro. Regia di Nicola Pegoraro. Ingresso € 8.

● **Domenica 6 aprile** il Marathon Club ricorda la 20^a Marcia di Primavera - maratona ad Altavilla Vicentina di km. 5, 6, 12, 24 e 42 o, in alternativa, la 4^a Marcia de le acque (fuori punteggio) a Bassano del Grappa di km. 6, 12 e 21.

● **Martedì 8 aprile**, ore 17, Vicenza, Aula francescana del chiostro di San Lorenzo, conferenza a cura del dr. Ferdinando Rigon dal titolo *L'olimpo in fronte*. Ingresso libero.

Attualità



Si è rotta la campana grande del campanile di Maddalene

La campana grande del campanile di Maddalene si è rotta sabato 8 marzo scorso. Era stata fusa nel 1930 a Verona dalla fonderia Cavadini, come si legge nella scritta apposta nella corona esterna del bronzo. Nell'assemblea parrocchiale tenutasi lunedì sera 23 marzo scorso i presenti (come sempre pochi: una sessantina di persone) sono stati invitati a scegliere tra una terna di proposte, decisamente differenti per impegno economico. La prima era riferita alla fusione e all'acquisto di cinque nuove campane per un costo di circa 45/50.000 €; la seconda proposta, strettamente collegata alla prima, riguardava la realizzazione di un nuovo campanile su cui issare le nuove campane: il costo dell'operazione è ovviamente molto più impegnativo. La terza proposta, la più economica, era riferita all'installazione di un fungo diffusore del suono delle campane da porre sopra il tetto della chiesa. I presenti, su proposta del parroco, hanno optato per la fusione e l'acquisto di cinque nuove campane che saranno successivamente issate sul nuovo campanile da costruire per il quale sarà nei prossimi giorni costituito un apposito comitato che dovrà occuparsi di tutti gli aspetti tecnici ed economici e che, al termine, riferirà in una nuova apposita assemblea pubblica.